



*"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni
ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica
e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato"*



Luca Gandolfi

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 9.5.2013

orario di convocazione: 15.00

inizio formale effettivo alle ore: 15.58

Appello:

39 presenti su 46:

16 presenti su 17 del centrosinistra

23 presenti su 28 del centrodestra

[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

ricorda il disastro al porto di Genova e alle vittime dell'incidente.

Ricorda la figura di Giulio Andreotti recentemente scomparso. Infaticabile e fine uomo politico.

Questa mattina è morto Ottavio Missoni.

un minuto di silenzio

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

18/2013 - Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 (Relatore l'Assessore Cozzi):
il Presidente del Consiglio Provinciale ricorda che siamo in continuazione.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 18/2013 \(pdf\)](#)

[Allegato A \(pdf\)](#)

[Allegato B \(pdf\)](#)

[Allegato C \(pdf\)](#)

[Allegato D - Parere Revisori \(pdf\)](#)

[Allegato E \(pdf\)](#)

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Capodici (PDL):

è ultimo consultivo che la Provincia va a discutere e approvare. Evidenzia il punto 12 sui debiti fuori bilancio. Ricorda la delibera proprio sui debiti fuori bilancio approvata qualche tempo fa. Necessari alcuni chiarimenti. Anche su alcune partecipate con forti passività: dove e troviamo nel consuntivo?

Pone anche una serie di questioni relative ad Ato e Expo.

Calaminici (PD):

questo bilancio ha la sua verità al di fuori di sé stesso. Per comprenderlo va collocato nel contesto politico ed economico. Una certa politica economica di tagli e tasse ha condizionato la vita di questo ente. Viviamo in stato di necessità e il bilancio testimonia che si è trattato di una sopravvivenza.

Abbiamo la vendita di Sea che solo in parte abbiamo contabilizzato nel 2012.

Nel 2012 abbiamo chiuso il bilancio grazie a due eventi particolari, quella dell'ATO e la vendita di SEA. Senza queste risorse straordinarie non potevamo sopravvivere. Quest'anno invece si dovrà vendere Serravalle per sopravvivere. E durante l'asta il DG di Asam ha fatto affermazioni al limite della turbativa d'asta. Siamo di fronte a un fatto molto grave che può arrecare un grave danno.

Ritiene che dovremmo resistere alla tentazione di vendere tutto il patrimonio dell'ente.

Nel quadro di un cambiamento si inserisce il tema della città metropolitana.

Gatti (AP):

è tradizionale lavoro fatto per bene dagli uffici, anche se ha visto ora arrivare emendamento della maggioranza sui debiti fuori bilancio. C'è descrizione dei fatti ma manca impeto d'orgoglio per porre le nostre ragioni come provincia.

Si potevano fare anche altre cose oltre alle poche fatte. Sulle partecipate si poteva fare ragionamento diverso rispetto alla vendita per finanziare le autostrade. Non è vero che non sono possibili scelte diverse.

La dg di Asam che non ha i titoli per la carica che ha, fa anche gravi affermazioni.

Questa amministrazione sarà ricordata per aver venduto SEA. Nulla di più.

Mezzi (SEL):

legge un passaggio fondamentale che ricorda la vendita di SEA come fondamentale per il pareggio di bilancio e rispetto di patto di stabilità. Questo vuol dire che solo negli ultimi giorni dell'anno si è potuto rispettare il patto di stabilità. Il patto di stabilità è legge dello stato e va rispettato, quindi attraverso una operazione di equilibrio lungo tutto l'anno e non con vendite straordinarie negli ultimi giorni. Senza la vendita di SEA non avreste potuto rispettare il patto. Il nodo

nella vendita di SEA sta nella storia della vendita e il suo percorso.

La seconda operazione che si sta per concludere, la vendita di Serravalle, la ritiene figlia di visione miope sulle opere portate avanti dall'ente, come Pedemontana e TEM. Opere mastodontiche per cui non si hanno le risorse.

Forse quelle opere sarebbe utile ripensarle. Invece non esiste nessun piano B. Non è più l'epoca di quando quelle opere sono state pensate.

Gelli (LN):

pensava che le sedute di commissione fossero state esaustive. invece si vuole vendere fumo. Ci si chiede di avere una linea guida. Prendiamo ad esempio l'IMU, il governo precedente ci diceva che era la nostra salvezza, ora ci dicono che la salvezza è nel sospenderlo o toglierlo. Cambiare le regole in corso d'opera rende difficile poter fare qualsiasi programmazione.

Noi saremo ricordati non per la vendita di SEA ma per aver voluto abbassare il debito.

La vendita del patrimonio. Ci è stato chiesto dal Governo passato. Non possiamo dimenticare questi passaggi.

Se alla Provincia vengono tagliati 50 milioni di euro ogni anno diventa impossibile fare un bilancio.

Poi sentiamo che la minoranza ci dice che dobbiamo fare la programmazione.

Patto di stabilità: ci sono vari step per verificare il rispetto del patto e solo alla fine sai se lo riesci a rispettare.

è un momento difficile e lo scorso anno ci è stato detto che il bilancio di programmazione lo possiamo presentare anche a ottobre, il che sarebbe assurdo.

Gli enti locali sono tutti sulla stessa barca.

Esposito (PDL):

ringrazia gli uffici per il lavoro svolto in questi anni. Una volta ci chiamavano le autonomie locali perchè c'era un disegno dei padri costituenti. Ora il Governo Letta ha ceduto al dettame di Rizzo e Stella per l'abolizione delle province. Continua però a diffidare sul fatto che le province saranno eliminate. Rimarranno. In sicilia le hanno chiamate consorzi. Questo è l'ultimo bilancio. Abbiamo cercato di fare quattro anni di governo.

Ricorda lo scetticismo di una parte della sinistra su Expo. Sul tema Serravalle sarebbe utile rileggere gli interventi di alcuni che c'erano nella passata consiliatura. Questo bilancio è frutto di quattro anni difficili.

Ora ci dicono che bisogna vendere il patrimonio, ma quando vendiamo qualcosa non va bene.

La sinistra quando governa, governa, mentre quando non governa ti dice come devi governare.

Il bilancio va bene. Non ha problemi.

E abbiamo iniziato male con un buco di bilancio. In queste condizioni siamo stati bravi.

Sancino (SC):

riconosce alla maggioranza la tenuta dei saldi contabili. Ma la valutazione politica è che esprime amarezza per discussione inutile per istituzioni che per come funzionano sono assolutamente inutili. Una marea di informazioni che non servono a nulla. Oggi un editoriale sul corriere attacca la conduzione burocratica delle istituzioni. Semplicemente si perpetua un rito grottesco. Ieri un assessorato ci ha detto di

avere un budget di 50000 euro con una struttura che costa dieci volte tanto. Non è vero che le province non servono ma se sono così è giustificato chi dice che non servono. Bisogna azzerare le istituzioni e ripartire da zero. crede nella democrazia funzionale. Voterà contro.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento e della successiva dichiarazione di voto](#)



<http://youtu.be/okQrBfzQZsY>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Questo bilancio rispetta il patto di stabilità, ma questo non vuol dire che vada tutto bene. Ha ragione il consigliere Mezzi quando ricorda la tempistica con cui si è ottenuto il rispetto del patto di stabilità: all'ultimo minuto con la vendita di SEA. Se la vendita di SEA non fosse andata in porto, il patto di stabilità non sarebbe stato rispettato.

Sicuramente è un periodo difficile, e questo nessuno lo vuole negare, ma ci sono responsabilità precise. E qui sembra che alcuni abbiano la memoria corta. Se siamo in questa situazione che ha messo in ginocchio gli enti locali questo non è frutto del caso ma di precise scelte compiute a livello nazionale dalle stesse forze politiche che amministrano quest'ente. Vedere e sentire queste stesse forze politiche venire qui oggi a raccontarci tutte le cose che non vanno bene quando sono proprio loro che le hanno approvate in Parlamento mi pare davvero grottesco. Negli ultimi venti anni l'Italia è stata governata soprattutto da voi che siete maggioranza in quest'ente, quindi se le cose vanno male qui, potrà anche non essere per una piena responsabilità delle persone che sono in Provincia di Milano, ma di sicuro sono frutto delle politiche delle stesse forze politiche che qui sono maggioranza e lo sono state per molti anni anche a livello nazionale.

Noi di Italia dei Valori diciamo cose che spesso scomode che ci vengono rimproverate. E abbiamo criticato con forza la fase politica del governo finto-tecnico dei poteri forti di Monti, sostenuto da una alleanza innaturale PD PDL UDC. Per le critiche che abbiamo rivolto al governo Monti siamo stati duramente attaccati. Salvo poi scoprire che quelle critiche e quelle stesse proposte che abbiamo fatto in alternativa alle politiche del governo Monti, e per le quali eravamo stati criticati e attaccati, sono diventate parte integrante dei 10 e poi 8 punti di chi si proponeva di governare (Bersani) e di chi governa ora (Letta).

Si è parlato di democrazia funzionale. Magari ci fosse una democrazia funzionale che da un lato garantisca l'efficienza e l'efficacia delle misure che adotta, e dall'altro si ricordi anche del significato fondamentale del termine "democrazia" che implica una relazione tra ciò che il popolo sovrano dà come indicazione e ciò che poi chi va al governo deve fare. Questa indicazione è alla base dei sistemi di

democrazia rappresentativa e vale sia per i contenuti delle proposte politiche sia per le alleanze. Invece a due mesi dal voto abbiamo visto smentite clamorosamente tutte queste cose ed è stato riproposto un Governo sostenuto da chi alle elezioni si è presentato su fronti contrapposti. Vergognoso.

Torniamo a noi e alla situazione del bilancio consuntivo della Provincia di Milano. Ricordo quasi con una certa nostalgia quando il consigliere Esposito ci spiegava che la maggioranza nel primo bilancio aveva tappato i buchi, il secondo era di transizione, ma dal terzo avremmo potuto vedere cosa sapevano fare. I fatti ci dicono che non è andata così. Ribadisco, se è vero che non è strettamente colpa di chi si trova in quest'aula, è altrettanto vero che le responsabilità sono imputabili sia a chi vi rappresenta politicamente a livello nazionale e che ha messo in atto politiche che hanno messo in ginocchio gli enti locali. Politiche sulle quali poi avete avuto anche il sostegno di alcune forze politiche che in questo Consiglio siedono invece dalla nostra parte e che oggi governano insieme a voi il paese con un clamoroso voltafaccia rispetto alle affermazioni perentorie fatte in campagna elettorale e in base alle quali siedono i Parlamento. Bisogna riscoprire il significato della democrazia.

Quel concetto su cui si fonda il nostro sistema e che è alla base del fatto per cui noi oggi siamo qui in quest'aula e che dovrebbe essere la stessa ragione per cui i parlamentari sono alla Camera e al Senato. Se qualcuno pensa a un sistema diverso dalla democrazia, lo dica chiaramente. Io lo dico chiaramente, non ci stò.

Per tornare al bilancio noi voteremo contro.

Assessore Cozzi (replica):

rendiconto è stato predisposto con questa relazione, ma successivamente ci è stato segnalato errore e emendamento corregge errore.

La legge ci impone il rispetto del patto di stabilità e questo lo abbiamo fatto tutto l'anno. Non è che la vendita della SEA è stata pensata all'ultimo minuto, è stata operazione preventivata fin dal bilancio preventivo insieme ad altri asset. Non tutte le vendite sono andate in porto. Non esistono strade diverse dal vendere le partecipate. Non tocca agli enti locali il ruolo di fare gli imprenditori, gli enti locali devono fornire servizi.

Questo è un rendiconto della gestione del 2012 non un bilancio preventivo.

Aver rispettato il patto di stabilità è un grande successo visto che ogni anno ci tagliano 50 milioni di euro.

Non ritiene giusto inserire nel rendiconto un discorso politico.

Non condivide l'intervento bartaliano di Sancino.

Abbiamo venduto la SEA e rispettato il patto di stabilità.

Abbiamo gli stessi problemi di tutti gli enti locali che vengono posti in ginocchio e non abbiamo altri strumenti per rispettare il patto di stabilità. Vendere il patrimonio è l'unica operazione possibile.

Emendamento Ferrè su debiti fuori bilancio: il consigliere Ferrè (PDL) lo illustra.

Calaminici (PD):

lo scorso anno l'assemblea dei comuni ha approvato un documento del Parco Nord in cui si assumevano degli

impegni precisi. Il Parco ha assunto impegni in base a quel bilancio approvato, ora la Provincia non può cambiare i suoi impegni. Vi vantate di aver risparmiato sulle spese correnti, ma in gran parte è dovuto ad una entrata particolare da ATO.

Nomina degli scrutatori:

Gandolfi (IDV), Gelli (LN), Ferrè (PDL)

Voto emendamento Ferrè:

32 presenti

21 Favorevoli: PDL CDN LN

0 Contrari:

11 Astenuti: SEL LP AP SCI PD IDV

APPROVATO

Dichiarazioni di voto:

Gatti (AP):

non ci sono risposte particolari su come rispondere alla crisi in questo bilancio consuntivo.

Nell'epoca delle riforme si deve dire che gli enti che verranno devono essere democratici.

In questo consuntivo non c'è nulla. Voterà contro.

Sancino (SC):

apprezza la risposta e il lavoro burocratico fatto. Il problema è vedere che non c'è nulla di futurista.

Gandolfi (IdV):

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

volevo chiarire una cosa all'assessore. Il mio soffermarmi sulla vendita di SEA era per sottolineare che la situazione economica in cui si trova la Provincia di Milano, come tutti gli enti locali, è figlia di una gestione politica nazionale in cui siete stati protagonisti negli ultimi decenni. Voteremo contro

Voto:

36 presenti

22 Favorevoli: PDL CDN LN

14 Contrari: SEL LP AP SC PD IDV

0 Astenuti:

APPROVATA

26/2013 - Rinnovo Convenzione tra Provincia di Milano e Comune di Rozzano per l'effettuazione dei controlli e ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici a uso civile di cui alla legge n. 10/1991 e al D. Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii. (Relatore l'Assessore Stancari) (da dichiarare immediatamente Rinnovo Convenzione tra Provincia di Milano e Comune di Rozzano per l'effettuazione dei controlli e ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici a uso civile di cui alla legge n. 10/1991 e al D. Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii. (Relatore l'Assessore Stancari) (da dichiarare immediatamente eseguibile)

RINVIATA

RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI DEI CONSIGLIERI

L'Assessore Giovanni Paolo Del Nero risponderà alle seguenti interrogazioni:

I/98/2012 - Interrogazione presentata il 15 novembre 2012 dal Consigliere Ceccarelli, in merito al licenziamento collettivo COMPASS GROUP ITALIA Spa

Assessore Del Nero:
legge la risposta

Ceccarelli (PD):
replica all'assessore

I/28/2013 - Interrogazione presentata il 14 marzo 2013 dal Consigliere Massimo Gatti, in merito alla chiusura dell'azienda Safosa di Gaggiano

Assessore Del Nero:
legge la risposta

Gatti (AP):
replica all'assessore

L'Assessore Giovanni De Nicola risponderà alle seguenti interrogazioni:

I/6/2013 - Interrogazione presentata il 17 gennaio 2013 dai Consiglieri Biolchini e Sancino, in merito allo stato di avanzamento dei lavori della S.P. 14 Rivoltana

Assessore De Nicola:
legge la risposta

Biolchini (eletto con IDV, poi UDC, poi MPI, ora SC):
replica all'assessore

I/37/2013 - Interrogazione presentata il 4 aprile 2013 dal Consigliere **Gandolfi, in merito allo stato di avanzamento lavori della strada che conduce al parcheggio della Stazione di Gaggiano**

Assessore De Nicola:
legge la risposta

Gandolfi (IdV):

[guarda il video della risposta dell'assessore e della replica del consigliere interrogante Gandolfi](#)



<http://youtu.be/cqvvirQUvQc>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

replica all'assessore: Ringrazio l'assessore che ha risposto in maniera celere. Sono solo parzialmente soddisfatto. Le notizie sembrerebbero positive, ma uso il condizionale perché finché non vedrò l'opera terminata preferisco essere prudente. Apprezzo che nella risposta vi siano delle date per la tempistiche: l'appalto dovrebbe partire a settembre di quest'anno e a settembre potremo verificare se quella tempistica sarà rispettata e fin quando ci saremo come provincia seguiremo l'evolversi dei lavori.

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 18.45 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL - Popolo della Libertà
LN - Lega Nord
CDN - CentroDestra Nazionale
GM - gruppo misto

PD - Partito Democratico
IdV - Italia dei Valori
SEL - Sinistra Ecologia e Libertà
LP - Lista Penati
AP - Un'altra Provincia - Prc - PdCI
SC - Scelta Civica per l'Italia



LUCA GANDOLFI

Dottore in Scienze Politiche

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Italia dei Valori

capogruppo in Consiglio Provinciale di Milano

<http://www.lucagandolfi.it>

Seguimi su



<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

<https://www.facebook.com/lucagandolfi.politico>

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

<http://twitter.com/lucagandolfi>



ldv@lucagandolfi.it



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

*"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni
ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica
e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato"*



Luca Gandolfi

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

o di intervenire in modo costante e continuo nel processo di

Luca Gandolfi - Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano